

*Segreteria Regionale Radiotelevisioni - Lazio
Roma, 17 novembre 2010*

Partono i tagli e cadono sulla Produzione

Inizia, a seguito di una circolare aziendale del 4 novembre, la politica di tagli sulle trasferte e subito le strutture eseguono senza dare spiegazioni a nessuno, tagliando figure professionali e lavoro.

Nelle riprese sportive di alto livello, che producono ascolti, risultati commerciali e ricadute positive per l'Azienda, i primi ad essere tagliati sono stati gli aiuto/assistenti alla regia che senza alcuna spiegazione hanno visto svanire il loro impegno e il loro lavoro.

Infatti l'azienda intende utilizzare altre figure professionali per svolgere quelle mansioni che fino ad oggi sono state prerogativa degli aiuto/assistenti alla regia.

Un impiegato, un assistente al programma o un funzionario sarà istruito in maniera inevitabilmente superficiale, per fare il lavoro svolto in precedenza da un suo collega con professionalità e cognizione di causa.

Il solito brutto segnale: si taglia non sul superfluo o laddove vi siano evidenti criteri di professionalità, ma semplicemente sulle figure meno addentrate nelle "conoscenze" aziendali, spostandone ruoli e mansioni su altre meglio tutelate. Il personale della produzione paga così per le maglie larghe di altre strutture. La scrivente O.S. ritiene che le imposizioni di presunti sacrifici non dovrebbero rischiare di ledere il prodotto, né lasciare sulla sola produzione il peso di tali scelte. Ben altri, e diretti altrove, sono i segnali che ci aspettiamo per credere che la nostra Azienda stia con serietà affrontando questi difficili momenti.

Lo Snater invita la Direzione Produzione a rispondere con serietà alle esigenze espresse nella comunicazione del contenimento dei costi evidenziando come attraverso la difesa della qualità del prodotto si aiuta la Rai a superare le sue difficoltà.

La Segreteria Regionale